



I GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

In contemporanea con la fase nazionale delle Olimpiadi delle Scienze Naturali, si è svolta a Senigallia, dal 6 all'8 maggio, la fase nazionale dei Giochi delle Scienze Sperimentali 2016, a cui hanno partecipato i 29 migliori studenti italiani, selezionati attraverso una fase d'istituto e una fase regionale.

Le competizioni, organizzate e supportate dalla Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN) e giunte rispettivamente alla quindicesima e sesta edizione, si prefiggono di valorizzare il merito degli studenti, di potenziare la cultura scientifica nelle giovani generazioni e di operare un miglioramento della pratica didattica, al fine di far costruire le competenze scientifiche attese a livello nazionale e internazionale.

Grazie al lavoro di molti soci ANISN e a un'organizzazione costantemente monitorata, il numero delle scuole che hanno aderito all'iniziativa è più che raddoppiato nel corso degli anni, passando da 84 a 190 scuole distribuite nelle varie regioni, con un correlato incremento del numero dei docenti e degli studenti coinvolti.



Nella fase d'istituto e regionale, i ragazzi si sono cimentati in prove di competenza, nelle quali erano richieste non solo conoscenze e abilità, ma anche capacità di interpretare un testo scientifico, di utilizzare strategie afferenti a più ambiti disciplinari, di leggere e interpretare grafici e tabelle, di utilizzare capacità critiche e organizzative.

Nella fase nazionali hanno affrontato una prove di laboratorio sull'ossidazione e visionato un filmato sulle materie plastiche dal quale ricavare informazioni per la formulazione di risposte a specifiche domande.



Le giornate sono state anche l'occasione per costruire competenze relazionali e personali di cittadinanza attiva e per arricchirsi nel confronto con coetanei provenienti da altre realtà territoriali.

Intervistati, i ragazzi hanno indicato con chiarezza la loro idea dell'essere competenti.

“La persona competente è colei che sa usare il ragionamento logico, sa mettersi alla prova senza il timore di sbagliare, si impegna e non si tira indietro, cerca di imparare anche dai compagni”.



Osservandoli e ascoltandoli si possono cogliere quelle potenzialità e quei talenti che ci spingono sempre più ad investire sulla formazione e che motivano a continuare l'azione intrapresa.



Il referente nazionale
dei Giochi delle Scienze Sperimentali

Paola Bortolon